

- l'elevato tasso del numero dei soggetti che beneficiano di contributi esigui, oltre a causare un'eccessiva frammentazione delle risorse erogate, costituisce un forte elemento condizionante l'attività amministrativa degli stessi uffici ministeriali, in termini di istruttoria delle pratiche e di prassi procedurali connesse alle verifiche consuntive e di liquidazione dei finanziamenti;
- per il sostegno di tale fattispecie, sarebbe auspicabile il diretto coinvolgimento di regioni ed enti locali, ritenendo che una maggiore conoscenza e prossimità del territorio costituiscano le condizioni più idonee a valutare un'attività preminentemente vocata a svolgersi in definiti e limitati ambiti geografici;
- se da un lato l'esistenza di un deficit preventivato quale conditio sine qua non per operare l'intervento pubblico, appare giustificata a legittimare il sostegno in favore delle sole attività non aventi scopo di lucro, dall'altro pone la problematica di verificare a consuntivo l'effettività dei costi sostenuti all'interno di una rendicontazione che appare comunque ancora parziale e non esaustiva di tutta l'attività, potendo peraltro apparire eccessivamente premiante di gestioni improntate alla diseconomia rispetto a conduzioni ispirate ad un più sano e corretto equilibrio di bilancio;
- ad eccezione del teatro, dove 29 soggetti ottengono contributi superiori a 500 mila Euro, pur in presenza di un minor numero di beneficiari si conferma una concentrazione che incide progressivamente ed in maniera sempre più incisiva sul totale delle risorse disponibili.

Il FUS nelle Regioni

Rispetto al 2010, anno in cui sono stati assegnati 2.984 contributi per un valore complessivo di 389.088.647 Euro (cui vanno aggiunti i 5,9 milioni di Euro destinati alle attività pendenti dell'ex ETI), nel 2011 si registra un numero inferiore di soggetti beneficiari (2.813, ovvero il 5,7% in meno), mentre le risorse assegnate ammontano a 391.406.745 Euro, senza considerare quelle destinate ad alimentare le risorse del fondo di cui all'art.12 del D.lgs. 22 gennaio 2008, n. 24).

La maggior parte dei soggetti beneficiari appartiene al settore musica (1.143, +88 rispetto al 2010) ed al settore cinema (1.117, -32 rispetto al 2010). Il numero dei beneficiari diminuisce per il teatro (-8) e per lo spettacolo viaggiante (-60) ed aumenta per la danza (+8) e per il circo (+3).

Nelle tabelle seguenti il numero dei soggetti beneficiari e il contributo FUS, relativamente al 2011, ripartiti per settore e per macroregione.

Tabella 11 Ripartizione del numero di beneficiari FUS per settore e per macroregione* (2011)

Area	SETTORE															
	Cinema		Fond.Lirico-Sinfoniche		Musica		Danza		Teatro		Circo		Spett. viaggiante		Totale complessivo	
	Num. sogg.	Num. sogg. (%)	Num. sogg.	Num. sogg. (%)	Num. sogg.	Num. sogg. (%)	Num. sogg.	Num. sogg. (%)	Num. sogg.	Num. sogg. (%)	Num. sogg.	Num. sogg. (%)	Num. sogg.	Num. sogg. (%)	Num. sogg.	Num. sogg. (%)
Nord Ovest	292	26,1	3	21,4	442	38,7	31	17,3	80	19,6	13	16,7	10	17,5	871	29,1
Nord Est	232	20,8	4	28,6	208	18,2	38	21,2	77	18,8	15	19,2	10	17,5	584	19,5
Centro	371	33,2	3	21,4	281	24,6	78	43,6	146	35,7	22	28,2	22	38,6	923	30,8
Sud	172	15,4	2	14,3	113	9,9	15	8,4	75	18,3	26	33,3	11	19,3	414	13,8
Isole	50	4,5	2	14,3	99	8,7	17	9,5	31	7,6	2	2,6	4	7,0	205	6,8
Totale complessivo	1.117	100	14	100	1.143	100	179	100	409	100	78	100	57	100	2.997	100

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e su dati Direzione Generale Cinema

*Le macroregioni sono costruite come da convenzione ISTAT

Tabella 12 Ripartizione del contributo FUS per settore e per macroregione* (2011)

SETTORE																
	Cinema		Fond.Lirico-Sinfoniche		Musica		Danza		Teatro		Circo		Spett. viaggiante		Totale complessivo	
Area	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)
Nord Ovest	1.702.428	2,8	51.518.358	26,9	10.839.512	18,9	1.723.000	17,3	16.729.821	25,9	444.000	11,8	771.255	26,9	83.728.373	21,4
Nord Est	8.623.762	14,1	50.982.851	26,6	15.478.477	26,9	2.614.864	26,2	12.440.839	19,3	1.543.867	41,0	866.323	30,2	92.550.982	23,6
Centro	48.219.973	78,8	44.764.571	23,4	19.073.380	33,2	4.443.100	44,5	19.435.917	30,1	968.000	25,7	395.144	13,8	137.300.085	35,1
Sud	1.441.311	2,4	19.623.267	10,2	7.649.901	13,3	601.500	6,0	10.540.460	16,3	784.000	20,8	697.080	24,3	41.337.520	10,6
Isole	1.242.726	2,0	24.687.652	12,9	4.416.554	7,7	602.000	6,0	5.375.503	8,3	25.000	0,7	140.350	4,9	36.489.785	9,3
Totale complessivo	61.230.199	100	191.576.700	100	57.457.824	100	9.984.464	100	64.522.540	100	3.764.867	100	2.870.152	100	391.406.745	100

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e su dati Direzione Generale Cinema

*Le macroregioni sono costruite come da convenzione ISTAT

Il 2011 conferma sostanzialmente i fenomeni emersi nel recente passato. Il maggior numero di beneficiari si trova nel Centro Italia (923, il 30,8% del totale) e assorbe la maggior parte delle risorse (137,5 milioni di Euro, il 35,1% del totale). Nel Nord Est è presente il 19,5% dei soggetti finanziati a cui è destinato il 23,6% delle risorse, mentre nel Nord Ovest il 29,1% dei soggetti a cui va il 21,4% dei contributi. Nelle Isole si osserva il minor numero di soggetti beneficiari (205, il 6,8% del totale) a cui è assegnato il 9,3% delle risorse.

Osservando la ripartizione per macroregione e per settore di attività, si trovano sostanziale ribaditi gli elementi emersi negli anni precedenti.

Il Centro, si conferma la prima zona geografica del Paese per il cinema, con il 33,2% del numero di soggetti (il 32% nel 2010), ed in maniera più rilevante per i contributi, passati dal 73% del 2010 al 78,8% del 2011, per la danza, laddove l'incidenza sul numero dei soggetti e delle risorse si colloca abbondantemente al di sopra del 40%, e per il teatro e lo spettacolo viaggiante superando la soglia del 30% in entrambe le voci.

Per il settore delle fondazioni lirico sinfoniche, il Nord Est è l'area con il maggior numero di soggetti finanziati (28,6% del totale), seguita da Nord Ovest e Centro, ma la maggior parte delle risorse assegnate (il 26,6%) è destinata a soggetti del Nord Ovest.

Per la musica ai soggetti del Centro (il 24,6% del totale), molti meno rispetto a quelli del Nord Ovest, è destinata la maggior parte delle risorse di settore (il 33,2%), mentre il Nord Est ed il Nord Ovest sono destinatari rispettivamente del 26,9% (28,6% nel 2010) e del 18,9% (19,4 % nel 2010) dei contributi.

Per il settore circo, il maggior numero di beneficiari si osserva nel Sud (il 33,3% del totale), e nel Centro (il 28,2% del totale) ma la maggior parte delle risorse è destinata a soggetti del Nord Est (il 41% del totale).

Nello spettacolo viaggiante, dopo il Centro, il maggior numero di soggetti si registra nel Nord Ovest, oltre il 29%, cui è destinato il 21,4% delle risorse, mentre nel Nord Est la quota percentuale di interventi risulta superiore a quella dei soggetti.

Nell'ambito del teatro, dopo il Centro, per numero di soggetti si colloca il Nord Ovest con oltre il 19,6% (18% nel 2010) ed il 25,9% delle risorse (24,6% nel 2010), mentre l'identica percentuale di soggetti del Nord Est e del Sud, (il 17,7%) non trova equivalenza nell'entità degli stanziamenti (rispettivamente il 19,3 ed il 16,3%).

Il Sud prevale sulle Isole per numero di soggetti in tutti i settori, esclusa la danza, e per le risorse, fatta eccezione per le fondazioni lirico sinfoniche e della stessa danza, mentre il Nord Est supera il Nord Ovest per numero dei soggetti delle fondazioni lirico sinfoniche, della danza e del circo, e per entità delle risorse nel cinema, nella musica, nella danza, nel circo e nello spettacolo viaggiante.

Dall'analisi degli interventi medi per macroaree emerge un'ulteriore possibilità di lettura:

- il Nord Est è l'area geografica che presenta la migliore performance media nella musica e nel circo, il Nord Ovest nelle fondazioni lirico sinfoniche e nel teatro, il Centro nel cinema e nella danza, il Sud negli spettacoli viaggianti;
- nell'ambito cinematografico l'entità più elevata di intervento si registra al Centro con 130.000 Euro (108.900 nel 2010), mentre il minimo si riscontra nel Nord Ovest con 5.830 Euro (7.061 l'anno precedente); solo il Centro presenta valori medi superiori al dato medio del settore;
- nelle fondazioni lirico sinfoniche, il dato più elevato emerge nel Nord Ovest (17,1 milioni di Euro contro i 18,4 del 2010), a fronte di 9,8 milioni di Euro registrati nel Sud (dato stabile); Nord Ovest e Centro presentano valori medi superiori al dato medio del settore;
- per la musica, la cifra media più alta si riscontra nel Nord Est con oltre 74.000 Euro (85.000 nel 2010), mentre l'intervento medio minimo è evidenziato nel Nord Ovest (24.523 Euro contro i 26.308 del 2010); Nord Est, Centro e Sud registrano valori medi superiori al dato medio del settore;
- il Nord Est è l'area della danza con il più alto intervento medio pari a 68.800 Euro (nel 2010 il Centro con 57.754 Euro), mentre il minimo si riscontra nelle Isole con 35.411 Euro (33.015 nel 2010); Nord Est e Centro presentano valori medi superiori al dato medio del settore;
- nel teatro, l'intervento medio più elevato 209 mila Euro o è nel Nord Ovest (210 mila del 2010), mentre il livello minimo si riscontra al Centro con 133.000 Euro (127 mila nel 2010); Nord Ovest, Nord Est ed Isole presentano valori medi superiori al dato medio del settore;
- nel settore circense, il Nord Est ottiene l'intervento medio più elevato ed anche l'unico a superare la media del settore (103.000 Euro di intervento contro i 96.927 del 2010), a fronte del dato minimo delle Isole (12.500 Euro);
- nello spettacolo viaggiante è ancora il Nord Est a presentare il miglior risultato con un intervento medio di oltre 86.000 Euro (nel 2010 erano stati il Sud ed il Centro), mentre il minimo si registra al Centro (poco meno di 18.000 Euro); Nord Est, Nord Ovest e Sud presentano valori medi superiori al dato medio del settore.

Nelle tabelle successive, il numero dei soggetti beneficiari e il contributo FUS 2011 sono ripartiti per regione secondo il criterio della sede legale/operativa (tenendo presente che l'attività può non essere svolta in via esclusiva o prevalente sul territorio di residenza), rammentando come la presenza di numerosi enti nazionali di rilevanza pubblica (Centro sperimentale di Cinematografia, Biennale di Venezia, Inda, Cinecittà Luce, Accademia nazionale della Danza, Accademia Silvio d'Amico), e la assenza in otto regioni di soggetti del settore lirico possano influenzare il panorama delineato.

Tabella 13 Ripartizione del numero di beneficiari FUS per settore e per regione (2011)

Regione	Cinema		Fond.Lirico-Sinfoniche		Musica		Danza		Teatro		Circhi		Spett. viaggiante		Totale complessivo	
	Num. sogg	Num. sogg. (%)	Num. sogg	Num. sogg. (%)	Num. sogg	Num. sogg. (%)	Num. sogg	Num. sogg. (%)	Num. sogg	Num. sogg. (%)	Num. sogg	Num. sogg. (%)	Num. sogg	Num. sogg. (%)	Num. sogg	Num. sogg. (%)
Abruzzo	15	1,3	-	-	22	1,9	1	0,6	10	2,4	-	-	2	3,5	50	1,7
Basilicata	7	0,6	-	-	10	0,9	-	-	4	1,0	-	-	2	3,5	23	0,8
Calabria	3	0,3	-	-	22	1,9	-	-	7	1,7	1	1,3	1	1,8	34	1,1
Campania	66	5,9	1	7,1	22	1,9	7	3,9	36	8,8	24	30,8	2	3,5	158	5,3
Emilia Romagna	116	10,4	1	7,1	60	5,2	16	8,9	42	10,3	7	9,0	4	7,0	246	8,2
Friuli Venezia Giulia	23	2,1	1	7,1	47	4,1	4	2,2	12	2,9	1	1,3	-	-	88	2,9
Lazio	242	21,7	2	14,3	111	9,7	46	25,7	98	24,0	17	21,8	14	24,6	530	17,7
Liguria	41	3,7	1	7,1	20	1,7	3	1,7	10	2,4	-	-	-	-	75	2,5
Lombardia	186	16,7	1	7,1	230	20,1	16	8,9	43	10,5	8	10,3	5	8,8	489	16,3
Marche	38	3,4	-	-	48	4,2	3	1,7	9	2,2	2	2,6	-	-	100	3,3
Molise	2	0,2	-	-	1	0,1	-	-	1	0,2	-	-	-	-	4	0,1
Piemonte	64	5,7	1	7,1	191	16,7	12	6,7	27	6,6	5	6,4	5	8,8	305	10,2
Puglia	79	7,1	1	7,1	36	3,1	7	3,9	17	4,2	1	1,3	4	7,0	145	4,8
Sardegna	19	1,7	1	7,1	19	1,7	8	4,5	9	2,2	-	-	1	1,8	57	1,9
Sicilia	31	2,8	1	7,1	80	7,0	9	5,0	22	5,4	2	2,6	3	5,3	148	4,9
Toscana	79	7,1	1	7,1	91	8,0	22	12,3	32	7,8	3	3,8	7	12,3	235	7,8
Trentino Alto Adige	14	1,3	-	-	22	1,9	4	2,2	4	1,0	-	-	-	-	44	1,5
Umbria	12	1,1	-	-	31	2,7	7	3,9	7	1,7	-	-	1	1,8	58	1,9
Valle D'Aosta	1	0,1	-	-	1	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,1
Veneto	79	7,1	2	14,3	79	6,9	14	7,82	19	4,6	7	9,0	6	10,5	206	6,9
Totale	1.117	100	14	100	1.143	100	179	100	409	100	78	100	57	100	2.997	100

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal vivo e su dati Direzione Generale Cinema

Tabella 14 Ripartizione del contributo FUS per settore e per regione (2011)

Regione	SETTORE															
	Cinema		Fond.Lirico-Sinfoniche		Musica		Danza		Teatro		Circhi		Spett. viaggiante		Totale complessivo	
	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)	Contr. (€)	Contr. (%)
Abruzzo	108.335	0,2	-	-	2.629.094	4,6	35.000	0,4	1.538.720	2,4	-	-	70.613	2,5	4.381.762	1,1
Basilicata	47.440	0,1	-	-	61.665	0,1	-	-	114.442	0,2	-	-	78.680	2,7	302.227	0,1
Calabria	61.658	0,1	-	-	625.330	1,1	-	-	1.143.059	1,8	5.000	0,1	61.076	2,1	1.896.123	0,5
Campania	951.794	1,6	13.120.038	6,8	900.665	1,6	326.500	3,3	6.305.323	9,8	749.000	19,9	280.000	9,8	22.633.320	5,8
Emilia Romagna	894.779	1,5	11.848.482	6,2	8.698.047	15,1	1.451.000	14,5	5.588.590	8,7	370.000	9,8	280.901	9,8	29.131.799	7,4
Friuli Venezia Giulia	261.658	0,4	11.066.294	5,8	542.277	0,9	140.000	1,4	2.818.142	4,4	10.000	0,3	-	-	14.838.371	3,8
Lazio	47.221.433	77,1	29.542.239	15,4	5.380.748	9,4	2.902.100	29,1	12.587.053	19,5	863.000	22,9	214.724	7,5	98.711.297	25,2
Liguria	96.389	0,2	9.834.232	5,1	1.858.283	3,2	47.000	0,5	3.147.204	4,9	-	-	-	-	14.983.108	3,8
Lombardia	802.345	1,3	28.075.560	14,7	7.337.941	12,8	480.000	4,8	9.780.454	15,2	349.000	9,3	460.685	16,1	47.285.984	12,1
Marche	303.631	0,5	-	-	4.244.530	7,4	245.000	2,5	1.510.483	2,3	25.000	0,7	-	-	6.328.644	1,6
Molise	23.122	0,0	-	-	60.000	0,1	-	-	60.315	0,1	-	-	-	-	143.437	0,0
Piemonte	801.462	1,3	13.608.566	7,1	1.642.765	2,9	1.196.000	12,0	3.802.163	5,9	95.000	2,5	310.570	10,8	21.456.525	5,5
Puglia	248.962	0,4	6.503.229	3,4	3.373.148	5,9	240.000	2,4	1.378.601	2,1	30.000	0,8	206.711	7,2	11.980.651	3,1
Sardegna	98.891	0,2	8.279.151	4,3	1.004.188	1,7	297.000	3,0	1.431.916	2,2	-	-	37.100	1,3	11.148.247	2,8
Sicilia	1.143.835	1,9	16.408.501	8,6	3.412.366	5,9	305.000	3,1	3.943.587	6,1	25.000	0,7	103.250	3,6	25.341.539	6,5
Toscana	657.756	1,1	15.222.332	7,9	7.033.677	12,2	1.092.000	10,9	3.802.388	5,9	80.000	2,1	119.870	4,2	28.008.023	7,2
Trentino Alto Adige	70.880	0,1	-	-	2.430.806	4,2	300.000	3,0	664.050	1,0	-	-	-	-	3.465.736	0,9
Umbria	37.153	0,1	-	-	2.414.424	4,2	204.000	2,0	1.535.993	2,4	-	-	60.550	2,1	4.252.120	1,1
Valle D'Aosta	2.232	0,0	-	-	524	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	2.756	0,0
Veneto	7.396.444	12,1	28.068.075	14,7	3.807.347	6,6	723.864	7,2	3.370.057	5,2	1.163.867	30,9	585.422	20,4	45.115.076	11,5
Totale complessivo	61.230.199	100	191.576.700	100	57.457.824	100	9.984.464	100	64.522.540	100	3.764.867	100	2.870.152	100	391.406.745	100

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal vivo e su dati Direzione Generale Cinema

Nel 2011 la maggior parte delle risorse per il **cinema** è assegnata a soggetti del Lazio (oltre il 77%, nel 2010 il 71%) mentre i beneficiari di dieci regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Liguria, Molise, Puglia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta) assorbono 1,8%, testimonianza della forte concentrazione territoriale che dell'intervento pubblico.

Le **fondazioni lirico sinfoniche** operano in dodici regioni, i soggetti del Lazio assorbono il 15,4% delle risorse di settore, quelli del Veneto e della Lombardia (La Scala di Milano) il 14,7%, mentre nelle altre il dato oscilla tra il 3,4 % per Puglia e l'8,6% per la Sicilia (valori simili al 2010).

La maggior parte delle risorse per la **musica** è assegnata a soggetti dell'Emilia Romagna (il 15,1%, nel 2010 il 17%), a fronte del minor numero di soggetti (il 5,2% contro il 6% nel 2010) fatto registrare rispetto alla Lombardia (il 20,1% destinatario del 12,8% di risorse); i beneficiari di sette regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Molise, Sardegna e Valle d'Aosta) assorbono complessivamente il 5,5%. L'attività è presente in tutte le regioni, segno tangibile della maggiore e omogenea diffusione dei soggetti musicali sul territorio nazionale, e in nove casi si è in presenza di una percentuale di contributi superiore alla percentuale del numero dei soggetti, ovvero di una maggiore capacità di favorire la concentrazione delle risorse sui territori regionali (Abruzzo, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria).

Per quanto riguarda la **danza**, la maggior parte delle risorse è destinata a soggetti del Lazio (il 29,1%, nel 2010 il 30%), mentre il 14,5% a beneficiari dell'Emilia Romagna, il 12% a quelli del Piemonte e il 10,9% a quelli della Toscana. Se in quattro regioni sono concentrati il 66,5% degli interventi (comunque in flessione rispetto ai 68,2% del 2011) destinati al 53% dei soggetti, in altrettante regioni non si registrano finanziamenti (le stesse del 2010 Basilicata, Calabria, Molise e Valle d'Aosta), mentre Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Liguria incidono complessivamente per il 2,3% delle risorse. Per 4 regioni non si registrano finanziamenti (Basilicata, Calabria, Molise e Valle d'Aosta); infine in quattro casi si è in presenza di una percentuale di contributi superiore alla percentuale del numero dei soggetti, ovvero di una ridotta capacità di favorire la concentrazione delle risorse sui territori regionali (Emilia Romagna, Lazio, Marche, Piemonte).

La maggior parte delle risorse per il **teatro** (il 19,5%, nel 2010 il 20%), è assegnata a soggetti del Lazio (24%) seguito da Lombardia con il 15,2% di risorse ed il 10,5% di soggetti (nel 2010 rispettivamente 14,6 % e 10,3%) e dalla Campania con il 9,8% di risorse e l'8,8% di soggetti (nel 2010 rispettivamente 12,2 e 9,6%). Il 44,5% delle risorse è finalizzato al 43,3% delle iniziative aventi sede in queste tre regioni. La Valle d'Aosta continua a non essere destinataria di risorse e per altre sette regioni (Abruzzo, Calabria, Marche, Puglia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Umbria) la percentuale delle risorse è inferiore al 2,5% (complessivamente l'11,4% del FUS Teatro finalizzato al 15,4% delle iniziative). Infine, in sei casi si è in presenza di una percentuale di contributi superiore alla percentuale del numero dei soggetti, (Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Sicilia, Umbria, Veneto).

Per il settore del **circo**, la maggior parte delle risorse è destinata al 9% dei soggetti del Veneto (il 30,9%, nel 2010 il 35,4%), mentre 22,9% a beneficiari del Lazio 24,6%). La forte concentrazione degli interventi è avvalorata dalla circostanza che solo la Emilia Romagna e Lombardia superano la soglia del 9% delle risorse, a fronte della perdurante assenza di finanziamenti in otto regioni (Abruzzo, Basilicata, Liguria, Molise, Sardegna, Trentino Alto Adige, Umbria e Valle d'Aosta), mentre cinque regioni incidono complessivamente per il 2,6% (Calabria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia e Sicilia).

La maggior parte delle risorse per lo **spettacolo viaggiante** è assegnata a soggetti della Lombardia (il 16,3%, nel 2010 il 16,1%), mentre il 10% a beneficiari del Piemonte ed il 9,8% sia per quelli della Campania che dell'Emilia Romagna. Sono 6 (erano 4 nel 2010) le regioni in cui non si registrano interventi (Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta).

*** ** ***

Dai valori numerici aggregati, emerge che il maggior numero di beneficiari (530, il 17,68% del totale) che assorbono la maggior parte delle risorse (98,7 milioni di Euro, il 25,2% del totale), si trova nel Lazio, anche se sarebbe più verosimile affermare nell'area metropolitana di Roma, di cui il 47,8% utilizzate per i 242 soggetti del settore cinematografico. Il sostegno al cinema (47,2 milioni di Euro) supera quello destinato alle fondazioni lirico sinfoniche (29,5 milioni di Euro), il primo dato in crescita sull'anno precedente ed il secondo in flessione, mentre al teatro sono destinati oltre 12,5 milioni di Euro (13 nel 2010), alla musica 5,3 milioni di Euro (4,9 nel 2010) ed alla danza 2,9 milioni di Euro (2,7 nel 2010).

La seconda regione per rilevanza si conferma la Lombardia, con 489 soggetti, ovvero il 16,3% dei beneficiari (471, pari al 5,7% nel 2010) ed il 12,5% delle risorse, ma in questo caso il settore che prevale per entità dei soggetti è quello musicale (211 beneficiari) rispetto al cinema (178 soggetti), cui sono complessivamente destinati il 12,1% degli interventi; il settore che attinge maggiormente alle risorse è quello delle fondazioni liriche con 29,5 milioni di Euro, seguito dal teatro, con 9,7 milioni di Euro destinati a 43 soggetti, e dalla musica con 7,3 milioni di Euro per 230 soggetti.

I soggetti del settore cinematografico sono prevalenti oltre che nel Lazio, in Campania, Emilia Romagna, Liguria, Molise, Puglia, Sardegna e Veneto (in questi ultimi due casi equivalenti con la musica); i soggetti della musica sono invece prevalenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria.

Come per il biennio precedente, oltre Lazio e Lombardia, solo il Veneto supera la soglia del 10% di prelievo sulle risorse (l'11,5% destinato al 6,9% del totale dei soggetti).

Appare comunque significativa la forbice positiva dei contributi assegnati rispetto al numero dei beneficiari di Campania (5,8% delle risorse e 5,3% dei soggetti), Friuli Venezia Giulia (3,8% delle risorse e 2,9% dei soggetti), Lazio (25,2% delle risorse e 17,7% dei soggetti), Liguria (3,8% delle risorse e 2,5% dei soggetti), Sardegna (2,8% delle risorse ed 1,9% dei soggetti), Sicilia (6,3% delle risorse e 4,2% dei soggetti), Veneto (11,5% delle risorse e 6,9% dei soggetti). La fattispecie contraria, si riscontra invece in Abruzzo (1,7% di soggetti e 1,1% di

risorse), Basilicata (0,8% di soggetti e 0,1% di risorse), Calabria (1,1% di soggetti e 0,5% di risorse), Emilia Romagna (8,2% di soggetti e 7,4% delle risorse) Lombardia (16,3% di soggetti e 12,1% di risorse), Piemonte (10,2% di soggetti e 5,5% di risorse), Puglia (4,8% di soggetti e 3,1% delle risorse), Toscana (7,8% di soggetti e 7,2% di risorse), Trentino Alto Adige (1,5% di soggetti e 0,9% di risorse), Umbria (1,9% di soggetti e 1,1% di risorse).

In dieci regioni il numero dei soggetti non supera la soglia del 3% del totale e Basilicata, Molise, Valle d'Aosta si attestano al di sotto dell'1%, mentre sul versante contributivo sono cinque le regioni (come nel 2010) che non raggiungono l'1% del totale dei contributi assegnati: Basilicata, Calabria, Molise, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta.

Ad eccezione delle fondazioni lirico sinfoniche, tutte le tipologie di attività sono presenti in nove regioni (dieci l'anno precedente), due del Nord Ovest (Piemonte e Lombardia), due del Nord Est (Emilia Romagna e Veneto), due del Centro (Toscana e Lazio), due del Sud (Campania e Puglia) ed una nelle Isole (Sicilia). In Molise si registra la presenza di solo tre tipologie di attività (cinema, musica, teatro), mentre in Valle d'Aosta sono presenti solo cinema e musica.

Nella Tabella seguente per le 20 Regioni, il contributo FUS 2011 è messo in relazione con il numero di abitanti. I soggetti beneficiari vengono assegnati alle Regioni in base all'indirizzo della sede legale/operativa (tenendo presente l'attività può non essere svolta in via esclusiva o prevalente sul territorio di residenza).

Tabella 15 Contributo FUS per abitante per regione in ordine decrescente (2011)

Regione	Contributo (€)	Abitanti	Contributo per abitante (€)
Lazio	98.711.297,36	5.626.710	17,54
Friuli Venezia Giulia	14.838.371,13	1.230.936	12,05
Liguria	14.983.107,79	1.615.064	9,28
Veneto	45.115.076,14	4.885.548	9,23
Toscana	28.008.023,29	3.707.818	7,55
Emilia Romagna	29.131.798,63	4.337.979	6,72
Sardegna	11.148.246,89	1.671.001	6,67
Sicilia	25.341.538,60	5.037.779	5,03
Lombardia	47.285.984,41	9.742.676	4,85
Piemonte	21.456.525,35	4.432.571	4,84
Umbria	4.252.119,90	894.222	4,76
Marche	6.328.644,05	1.569.578	4,03
Campania	22.633.320,28	5.812.962	3,89
Trentino Alto Adige	3.465.736,15	1.018.657	3,40
Abruzzo	4.381.762,20	1.334.675	3,28
Puglia	11.980.650,71	4.079.702	2,94
Calabria	1.896.122,70	2.008.709	0,94
Basilicata	302.226,85	590.601	0,51
Molise	143.437,00	320.795	0,45
Valle D'Aosta	2.755,55	127.065	0,02
Totale complessivo	391.406.744,98	60.045.048	6,52

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MIBAC e su dati ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2010)

Nel 2011, il contributo medio FUS per abitante più alto si registra nel Lazio (17,54 Euro, nel 2010 16,55 Euro), mentre in Friuli Venezia Giulia è pari a 12,05 Euro ed in Liguria e Veneto a circa 9,25 Euro.

Il valore nazionale è pari 6,52 Euro (+0,4 centesimi rispetto all'anno precedente) e sono tredici (quattordici nel 2010) le regioni in cui si registra un intervento per abitante inferiore alla media nazionale (i valori più bassi in Valle d'Aosta, Molise e Basilicata).

Nove regioni presentano un incremento dell'intervento medio rispetto al 2010 (Lazio, Veneto, Toscana, Sardegna, Sicilia, Marche, Trentino Alto Adige, Puglia e Basilicata), mentre si mantengono su valori stabili Molise e Valle d'Aosta.

Sono sedici le regioni che ritroviamo nella medesima collocazione del 2010, gli unici avvicendamenti riguardano le inversioni di posizione fra Sicilia ed Umbria e fra Trentino Alto Adige ed Abruzzo.

Il FUS nelle Province

L'ulteriore livello di analisi e di approfondimento dei dati intende valutare la maggiore prossimità al territorio che offre la prospettiva provinciale, con un percorso che tende ad ancorare i soggetti ad un'area geografica più circoscritta.

L'emersione di un'ampia e persistente area del Paese ancora poco e per nulla servita o comunque con livelli minimi di strutture e di offerta culturale insussistenti o inadeguati, dovrebbe costituire lo spunto per un'azione coordinata delle regioni e degli enti locali nel promuovere, in concorso con l'intervento perequativo dello Stato, un progetto per lo spettacolo teso a migliorare le condizioni di pari opportunità per le collettività dei territori.

Anche in ambito provinciale si assiste ad un'ulteriore forma di concentrazione che assume una duplice valenza: dei soggetti e dei contributi non solo presso le province che sono anche capoluogo di regione, ulteriormente alimentando nell'area sub regionale evidenti differenze, ma anche tra i comuni capoluogo di regione e le omonime province destinatarie di risorse residuali.

Nella tabella 16, per ogni provincia capoluogo di regione sono messi a confronto il numero di abitanti, il numero di soggetti beneficiari ed il contributo assegnato riferibili al capoluogo con quelli relativi ai restanti comuni della provincia.

Nelle province capoluogo di regione (inclusa Bolzano per la peculiarità del suo status) risiedono quasi 23,2 milioni di cittadini, il 38,6% del totale abitanti del nostro Paese, hanno sede legale/operativa 1.515 dei 2.997 soggetti finanziati nel 2011, pari al 50,5% (il 52,3% nel 2010) ed a questi è attribuito il 79,9% (l'82,2% nel 2010) delle risorse totali (circa 313 milioni di Euro).

I 456 soggetti beneficiari della provincia di Roma ricevono il 30,45% delle risorse distribuite nei capoluogo di regione ed i 198 della provincia di Milano il 13,1%. Seguono Venezia, Firenze, Napoli, Torino, (complessivamente il 27,5% dei sostegni finanziari destinati al 27,8% dei soggetti del campione).

Al di sotto dei 20 milioni di Euro si attestano Palermo (19,6), Bologna (14,2), Genova (13,3), Trieste (13,1), con il 10,8% dei soggetti del campione cui sono destinati il 18,6% delle risorse. Si evidenzia inoltre la conferma delle quattro province capoluogo (Perugia, L'Aquila, Ancona, Bolzano) che non superano i 5 milioni di Euro (complessivamente il 4,1% dei sostegni finanziari destinati al 7,8% dei soggetti), e delle cinque province in cui non si raggiunge la soglia di 700 mila Euro di interventi (Aosta, Trento, Campobasso, Potenza e Catanzaro), aggregando 1,3 milioni di Euro (1,2 nell'anno precedente) destinati a 55 soggetti (37 soggetti nel 2010): rispettivamente l'1,1% di risorse ed il 2,9% dei soggetti del campione.

E' ovvio che tali dati sono influenzati dalla presenza delle fondazioni lirico sinfoniche, ma è pur vero che se per talune fattispecie si assiste ad una maggiore coerenza tra le percentuali dei contributi e del numero dei soggetti, in alcuni casi (comunque ridotti rispetto al 2010), si assiste ad una più elevata concentrazione delle risorse sui territori rispetto al numero dei beneficiari (Genova, Venezia, Trieste, Firenze, Palermo e Cagliari).

E' poi possibile valutare, per ogni provincia capoluogo di regione, il "peso" del comune capoluogo su quello di tutti i comuni della provincia in termini di numero di abitanti, di numero di soggetti beneficiari e di contributo assegnato (Tabella 16).

Nei 21 comuni capoluogo di regione risiede il 41,7% della popolazione delle rispettive province, hanno sede legale/operativa 965 soggetti (il 63,7% del totale delle rispettive province, contro il 67,3% del 2010) ed a questi è attribuito il 97,2% delle risorse destinate alle rispettive province (circa 313 milioni €, contro i 311 del 2010).

Il "peso" del comune capoluogo su quello della rispettiva provincia, in termini di numero di soggetti beneficiari è superiore al 90% per Trieste e Roma, superiore al 70% per Genova, Bolzano, Bologna, Campobasso mentre è prossimo al 30% per Trento, Perugia e Bari, con sei aree provinciali (oltre Trento, Perugia e Bari, anche Torino, Ancona, L'Aquila) che presentano un maggior numero di soggetti residenti rispetto a quelli del comune.

Il "peso" del comune capoluogo su quello della rispettiva provincia, in casi 14 (ovvero in tutte le città sede di fondazioni lirico sinfoniche, cui si aggiungono Bolzano e L'Aquila) in termini di contributo assegnato si attesta fra il 92 ed oltre il 99% e per Aosta, Campobasso, e Potenza si colloca oltre l'80%, mentre per Trento e per Perugia il dato economico comunale risulta inferiore a quello provinciale.

Tabella 16 Capoluoghi di regione: ripartizione del numero di abitanti, del numero di beneficiari e del contributo FUS per comune e per provincia (2011)

	Abitanti			Comune su totale provincia	Soggetti			Comune su totale provincia	Assegnazioni			Comune su totale provincia	Intervento pro-capite		
	Comune	Provincia	Totale		Comune	Provincia	Totale		Comune	Provincia	Totale		Comune	Provincia	Totale
TORINO	908.825	1.382.165	2.290.990	40	74	114	188	39,36	19.997.825	151.860	20.149.685	99,25	22,00	0,11	8,80
AOSTA	34.062	93.003	127.065	27	1	1	2	50,00	2.232	524	2.756	81,00	0,07	0,01	0,02
GENOVA	611.171	273.464	884.635	69	34	10	44	77,27	13.365.040	12.924	13.377.964	99,90	21,87	0,05	15,12
MILANO	1.295.705	1.850.891	3.146.596	41	107	91	198	54,04	41.632.236	462.232	42.094.467	98,90	32,13	0,25	13,38
BOLZANO	101.919	396.938	498.857	20	12	5	17	70,59	2.853.572	5.337	2.858.909	99,81	28,00	0,01	5,73
TRENTO	114.236	405.564	519.800	22	8	19	27	29,63	261.975	344.852	606.827	43,17	2,29	0,85	1,17
VENEZIA	270.098	583.689	853.787	32	21	21	42	50,00	23.507.586	1.051.206	24.558.792	95,72	87,03	1,80	28,76
TRIESTE	205.341	31.052	236.393	87	17	1	18	94,44	13.088.454	60.000	13.148.454	99,54	63,74	1,93	55,62
BOLOGNA	374.944	601.231	976.175	38	50	20	70	71,43	14.111.235	111.769	14.223.004	99,21	37,64	0,19	14,57
ANCONA	102.047	373.969	476.016	21	16	23	39	41,03	2.119.597	960.420	3.080.018	68,82	20,77	2,57	6,47
FIRENZE	365.659	619.004	984.663	37	56	39	95	58,95	21.307.235	912.446	22.219.681	95,89	58,27	1,47	22,57
PERUGIA	165.207	496.475	661.682	25	14	30	44	31,82	1.669.542	2.124.494	3.794.036	44,00	10,11	4,28	5,73
ROMA	2.724.347	1.385.688	4.110.035	66	418	38	456	91,67	97.572.494	448.963	98.021.457	99,54	35,82	0,32	23,85
L'AQUILA	72.988	236.143	309.131	24	9	12	21	42,86	3.336.991	204.084	3.541.075	94,24	45,72	0,86	11,45
CAMPOBASSO	51.218	180.682	231.900	22	3	1	4	75,00	123.437	20.000	143.437	86,06	2,41	0,11	0,62
NAPOLI	963.661	2.110.714	3.074.375	31	56	41	97	57,73	19.454.345	1.384.215	20.838.561	93,36	20,19	0,66	6,78
BARI	330.677	921.786	1.252.463	26	22	47	69	31,88	8.795.207	347.547	9.142.754	96,20	26,60	0,38	7,30
POTENZA	68.594	318.237	386.831	18	5	8	13	38,46	214.387	36.859	251.246	85,33	3,13	0,12	0,65
CATANZARO	93.519	274.471	367.990	25	5	4	9	55,56	274.310	105.047	379.357	72,31	2,93	0,38	1,03
PALERMO	659.433	585.247	1.244.680	53	17	15	32	53,13	19.537.898	76.806	19.614.704	99,61	29,63	0,13	15,76
CAGLIARI	157.297	402.523	559.820	28	20	10	30	66,67	9.683.526	171.556	9.855.082	98,26	61,56	0,43	17,60
Totale	9.670.948	13.522.936	23.193.884	42	965	550	1.515	63,70	312.909.124	8.993.139	321.902.263	97,21	32,36	0,67	13,88

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MIBAC e su dati ISTAT (Popolazione residente al 1.1.2010)

Laddove si voglia poi valutare l'intervento statale in rapporto al numero degli abitanti, si evince che il maggiore contributo per abitante si registra nella provincia di Trieste (55,6 Euro) ma anche questo dato può essere oggetto di ulteriore analisi qualora si proceda alla sua disaggregazione secondo il criterio dianzi adottato. Esaminando l'intervento pro capite in base al numero degli abitanti residenti nel comune capoluogo e nel territorio provinciale il dato medio è 32,3 € per i primi (32,2 € nel 2010) e 67 centesimi di Euro per i secondi (60 centesimi l'anno precedente).

La città di Venezia si conferma con il dato più elevato di 87 Euro, seguita da Trieste con 63,7 Euro, Cagliari con 61,5 Euro, Firenze con 58,2 Euro, L'Aquila con 45,7 Euro e Bologna con 37,6 Euro di intervento pro-capite, con otto comuni al di sopra del dato medio; seguono Roma e Milano rispettivamente con 35, 8 e 32,1 Euro.

In tredici Province (dodici nel 2010) il contributo per abitante non supera i 50 centesimi di Euro.

Nelle Tabella 17 il numero di abitanti, il numero di soggetti beneficiari e il contributo FUS 2011 assegnato è ripartito per provincia.

Tabella 17 Ripartizione del numero di abitanti, del numero di beneficiari e del contributo FUS per provincia (2011)

REGIONE	Provincia	Numero abitanti	Numero abitanti provincia su numero abitanti regione (%)	Numero soggetti	Numero soggetti provincia su numero soggetti regione (%)	Contributo per provincia (€)	Contributo per provincia su contributo per regione (%)	Contributo medio per abitante (€)
PIEMONTE	TORINO	2.290.990	51,69	188	61,8	20.149.684,95	93,9	8,80
	ASTI	220.156	4,97	8	2,6	115.185,20	0,5	0,52
	ALESSANDRIA	438.726	9,90	15	4,9	123.263,75	0,6	0,28
	BIELLA	187.314	4,23	18	5,9	79.061,70	0,4	0,42
	CUNEO	586.020	13,22	33	10,9	211.351,80	1,0	0,36
	NOVARA	366.479	8,27	9	3,0	323.989,65	1,5	0,88
	VERB-CUS-OSSOLA	162.775	3,67	19	6,3	279.400,35	1,3	1,72
	VERCELLI	180.111	4,06	14	4,6	167.492,95	0,8	0,93
	Totale	4.432.571	100	304	100	21.449.430,35	100	4,84
VALLE D'AOSTA	AOSTA	127.065	100	2	100,0	2.755,55	100,0	0,02
Totale		127.065	100	2	100	2.755,55	100	0,02
LIGURIA	GENOVA	884.635	54,77	44	58,7	13.377.963,94	89,3	15,12
	IMPERIA	220.712	13,67	7	9,3	888.962,00	5,9	4,03
	LA SPEZIA	223.071	13,81	12	16,0	127.308,20	0,8	0,57
	SAVONA	286.646	17,75	12	16,0	588.873,65	3,9	2,05
	Totale	1.615.064	100	75	100	14.983.107,79	100	9,28
LOMBARDIA	MILANO	3.146.596	32,30	198	40,4	42.094.467,31	89,0	13,38
	BERGAMO	1.075.592	11,04	98	20,0	1.051.105,20	2,2	0,98
	BRESCIA	1.230.159	12,63	64	13,1	2.315.426,15	4,9	1,88
	COMO	584.762	6,00	21	4,3	121.915,15	0,3	0,21
	CREMONA	360.223	3,70	19	3,9	816.000,95	1,7	2,27
	LECCO	335.420	3,44	16	3,3	32.961,50	0,1	0,10
	LODI	223.630	2,30	10	2,0	140.629,30	0,3	0,63
	MANTOVA	409.775	4,21	16	3,3	267.866,65	0,6	0,65
	MONZA E BRIANZA	783.749	8,04	3	0,6	4.879,00	0,0	0,01
	PAVIA	539.238	5,53	8	1,6	368.526,65	0,8	0,68
	SONDRIO	182.084	1,87	10	2,0	10.515,20	0,0	0,06
	VARESE	871.448	8,94	27	5,5	68.786,35	0,1	0,08
	Totale	9.742.676	100	490	100	47.293.079,41	100	4,85
T.A. ADIGE	BOLZANO	498.857	48,97	17	38,6	2.858.909,00	82,5	5,73
	TRENTO	519.800	51,03	27	61,4	606.827,15	17,5	1,17
Totale		1.018.657	100	44	100	3.465.736,15	100	3,40
VENETO	VENEZIA	853.787	17,48	42	20,4	24.558.791,76	54,4	28,76
	BELLUNO	214.026	4,38	4	1,9	43.487,55	0,1	0,20
	PADOVA	920.903	18,85	47	22,8	1.990.426,70	4,4	2,16
	ROVIGO	247.164	5,06	12	5,8	670.001,10	1,5	2,71
	VERONA	908.492	18,60	33	16,0	16.129.093,41	35,8	17,75
	VICENZA	861.768	17,64	41	19,9	1.050.993,42	2,3	1,22
	TREVISO	879.408	18,00	27	13,1	672.282,20	1,5	0,76
	Totale	4.885.548	100	206	100	45.115.076,14	100	9,23
F.V. GIULIA	TRIESTE	236.393	19,20	18	20,5	13.148.453,63	88,6	55,62
	GORIZIA	142.461	11,57	13	14,8	349.962,10	2,4	2,46
	PORDENONE	312.359	25,38	12	13,6	260.278,75	1,8	0,83
	UDINE	539.723	43,85	45	51,1	1.079.676,65	7,3	2,00

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

REGIONE	Provincia	Numero abitanti	Numero abitanti su numero abitanti regione (%)	Numero soggetti	Numero soggetti su numero soggetti regione (%)	Contributo per provincia (€)	Contributo per provincia su contributo per regione (%)	Contributo medio per abitante (€)
Totale		1.230.936	100	88	100	14.838.371,13	100	12,05
E. ROMAGNA	BOLOGNA	976.175	22,50	70	28,5	14.223.003,67	48,8	14,57
	FERRARA	357.980	8,25	18	7,3	1.033.898,10	3,5	2,89
	FORLÌ - CESENA	388.019	8,94	22	8,9	324.708,30	1,1	0,84
	MODENA	688.286	15,87	28	11,4	2.183.992,96	7,5	3,17
	PARMA	433.154	9,99	24	9,8	5.309.218,55	18,2	12,26
	PIACENZA	285.922	6,59	11	4,5	873.919,10	3,0	3,06
	RAVENNA	385.729	8,89	25	10,2	2.444.782,55	8,4	6,34
	REGGIO EMILIA	519.458	11,97	28	11,4	2.247.504,75	7,7	4,33
	RIMINI	303.256	6,99	20	8,1	490.770,65	1,7	1,62
Totale		4.337.979	100	246	100	29.131.798,63	100	6,72
MARCHE	ANCONA	476.016	30,33	39	39,0	3.080.017,50	48,7	6,47
	ASCOLI PICENO	212.846	13,56	19	19,0	222.923,60	3,5	1,05
	FERMO	176.488	11,24	2	2,0	10.283,00	0,2	0,06
	MACERATA	322.498	20,55	13	13,0	1.307.241,10	20,7	4,05
	PESARO - URBINO	381.730	24,32	27	27,0	1.708.178,85	27,0	4,47
Totale		1.569.578	100	100	100	6.328.644,05	100	4,03
TOSCANA	FIRENZE	984.663	26,56	95	40,4	22.219.680,64	79,3	22,57
	AREZZO	346.324	9,34	22	9,4	305.112,50	1,1	0,88
	GROSSETO	225.861	6,09	6	2,6	127.348,00	0,5	0,56
	LIVORNO	340.691	9,19	15	6,4	561.408,10	2,0	1,65
	LUCCA	390.200	10,52	31	13,2	1.589.327,70	5,7	4,07
	MASSA CARRARA	203.698	5,49	6	2,6	235.161,65	0,8	1,15
	PISA	410.278	11,07	17	7,2	1.497.597,20	5,3	3,65
	PISTOIA	290.596	7,84	11	4,7	154.384,00	0,6	0,53
	PRATO	246.034	6,64	9	3,8	684.390,55	2,4	2,78
	SIENA	269.473	7,27	23	9,8	633.612,95	2,3	2,35
Totale		3.707.818	100	235	100	28.008.023,29	100	7,55
UMBRIA	PERUGIA	661.682	74,00	44	75,9	3.794.035,70	89,2	5,73
	TERNI	232.540	26,00	14	24,1	458.084,20	10,8	1,97
Totale		894.222	100	58	100,0	4.252.119,90	100,0	4,76
LAZIO	ROMA	4.110.035	73,05	456	86,0	98.021.456,57	99,3	23,85
	VITERBO	315.523	5,61	21	4,0	155.844,30	0,2	0,49
	RIETI	159.018	2,83	20	3,8	49.423,90	0,1	0,31
	LATINA	545.217	9,69	13	2,5	382.468,54	0,4	0,70
	FROSINONE	496.917	8,83	20	3,8	102.104,05	0,1	0,21
Totale		5.626.710	100	530	100	98.711.297,36	100	17,54
ABRUZZO	L'AQUILA	309.131	23,16	21	42,0	3.541.074,65	80,8	11,45
	CHIETI	396.497	29,71	10	20,0	266.887,55	6,1	0,67
	PESCARA	319.209	23,92	15	30,0	500.485,00	11,4	1,57
	TERAMO	309.838	23,21	4	8,0	73.315,00	1,7	0,24
Totale		1.334.675	100	50	100	4.381.762,20	100	3,28
MOLISE	CAMPOBASSO	231.900	72,29	4	100,0	143.437,00	100,0	0,62
	ISERNIA	88.895	27,71	-	0,0	-	0,0	-
Totale		320.795	100	4	100	143.437,00	100	0,45
CAMPANIA	NAPOLI	3.074.375	52,89	97	61,0	20.838.560,53	92,0	6,78
	AVELLINO	439.565	7,56	7	4,4	25.844,00	0,1	0,06
	BENEVENTO	288.726	4,97	17	10,7	547.651,10	2,4	1,90
	CASERTA	904.197	15,55	9	5,7	100.530,55	0,4	0,11
	SALERNO	1.106.099	19,03	29	18,2	1.125.734,10	5,0	1,02
Totale		5.812.962	100	159	100	22.638.320,28	100	3,89
PUGLIA	BARI	1.252.463	30,70	69	47,6	9.142.754,31	76,3	7,30
	BARL-ANDRIA-TRANI	390.474	9,57	8	5,5	19.687,00	0,2	0,05
	BRINDISI	402.891	9,88	13	9,0	77.115,65	0,6	0,19
	FOGGIA	640.555	15,70	20	13,8	247.822,55	2,1	0,39
	LECCE	812.658	19,92	24	16,6	1.477.485,00	12,3	1,82
	TARANTO	580.481	14,23	11	7,6	1.015.786,20	8,5	1,75
Totale		4.079.522	100	145	100	11.980.650,71	100	2,94
BASILICATA	POTENZA	386.831	65,50	13	56,5	251.246,10	83,1	0,65
	MATERA	203.770	34,50	10	43,5	50.980,75	16,9	0,25
Totale		590.601	100	23	100	302.226,85	100	0,51
CALABRIA	CATANZARO	367.990	18,32	9	27,3	379.357,10	20,1	1,03
	COSENZA	733.508	36,52	12	36,4	263.354,40	13,9	0,36
	CROTONE	173.370	8,63	2	6,1	813.123,00	43,0	4,69
	REGGIO CALABRIA	566.507	28,20	9	27,3	434.764,65	23,0	0,77
	VIBO VALENTIA	167.334	8,33	1	3,0	523,55	0,0	0,00
Totale		2.008.709	100	33	100	1.891.122,70	100	0,94
SICILIA	PALERMO	1.244.680	24,71	32	21,6	19.614.703,85	77,4	15,76
	AGRIGENTO	455.083	9,03	10	6,8	60.459,30	0,2	0,13
	CALTANISSETTA	272.289	5,40	3	2,0	11.047,10	0,0	0,04
	CATANIA	1.084.977	21,54	30	20,3	2.821.180,20	11,1	2,60
	ENNA	173.515	3,44	3	2,0	2.752,10	0,0	0,02
	MESSINA	654.601	12,99	35	23,6	1.045.286,55	4,1	1,60
	RAGUSA	313.901	6,23	8	5,4	62.852,10	0,2	0,20
	SIRACUSA	402.840	8,00	15	10,1	1.383.556,20	5,5	3,43
	TRAPANI	435.913	8,65	12	8,1	339.701,20	1,3	0,78
Totale		5.037.799	100	148	100	25.341.538,60	100	5,03
SARDEGNA	CAGLIARI	559.820	33,50	30	52,6	9.855.082,24	88,56	17,60
	CARBONIA	130.555	7,81	4	7,0	7.667,00	0,07	0,06
	IGLESIAS							

REGIONE	Provincia	Numero abitanti	Numero abitanti provincia su numero abitanti regione (%)	Numero soggetti	Numero soggetti provincia su numero soggetti regione (%)	Contributo per provincia (€)	Contributo per provincia su contributo per regione (%)	Contributo medio per abitante (€)
	MEDIO CAMPIDANO	103.020	6,17	1	1,8	426,00	0,00	0,00
	NUORO	161.444	9,66	2	3,5	13.014,00	0,12	0,08
	OLBIA- TEMPIO	154.319	9,24	4	7,0	61.436,00	0,55	0,40
	ORISTANO	167.295	10,01	3	5,3	203.104,55	1,83	1,21
	OGLIASTRA	58.097	3,48	-	0,0	-	-	-
	SASSARI	336.451	20,13	12	21,5	987.517,10	8,87	2,99
Totale		1.671.001	100	57	100	11.128.246,89	100	6,66
Totale complessivo		60.044.888		2.997		391.386.744,98		6,52

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MIBAC e su dati ISTAT (Popolazione residente al 1.1.2010)

Nelle dieci province del **Piemonte** (4,4 milioni di abitanti), trovano sede 304 soggetti (303 nel 2010) di cui il 61,8% a Torino (quasi 2,3 milioni di residenti) che assorbe il 93,9% delle risorse del FUS destinate alla regione; in termini di intervento pro-capite, sono 8,8 gli Euro destinati ad ogni abitante della provincia capoluogo di regione (8,7 nel 2010). La seconda provincia, sia per numero di soggetti (10,9%) che di abitanti (13,2%), è Cuneo alla quale è destinato l'1% delle risorse e 0,3 Euro ad abitante; un risultato migliore in termini di finanziamento rispetto alla popolazione si registra a Verbania, Vercelli e Novara (rispettivamente 279 mila, 167 mila e 324 mila Euro), con valori compresi fra 0,8 ed 1,7 Euro di intervento per abitante. Segnalato che fra le altre province, nessuna supera la soglia dei 130 mila Euro, interventi pro-capite al di sotto di 1 Euro si riscontrano in sei province (Asti, Alessandria Biella, Cuneo, Novara e Vercelli (erano quattro le province nel 2010), in cui risiedono circa 2.400.000 abitanti.

Il dato della **Valle d'Aosta** è assai semplificato: per i 2 soggetti dell'unica provincia della regione (dato stabile), sono stanziati 2.755 Euro, per un intervento di 2 centesimi di Euro ad abitante.

Nelle quattro province della **Liguria** (1,6 milioni di abitanti), hanno sede 75 soggetti (80 nel 2010) di cui il 58,7% a Genova (oltre il 57% nel 2010) che assorbe anche l'89,3% delle risorse del FUS destinate alla regione; in termini di intervento pro-capite, sono 15,1 gli Euro destinati ad ogni abitante della provincia capoluogo di regione (17,2 Euro nel 2010). Per numero di soggetti (il 16%) seguono La Spezia e Savona cui sono destinati rispettivamente lo 0,8% ed il 3,9% delle risorse; un risultato migliore in termini di finanziamento si registra invece ad Imperia, con 888.000 Euro, pari al 5% delle risorse, destinate a 7 soggetti. Ad eccezione di Genova, per interventi pro-capite, solo Imperia supera i 4 Euro, mentre il livello minimo viene toccato a La Spezia con 57 centesimi di Euro (62 centesimi nel 2010).

Nelle dodici province della **Lombardia** (9,7 milioni di abitanti), trovano sede 490 soggetti (471 nel 2010), di cui oltre il 40% nella sola Milano, (dato stazionario rispetto l'anno precedente), che assorbe l'89% delle risorse del FUS destinate alla regione; in termini di intervento pro-capite, sono 13,4 gli Euro destinati ad ogni abitante della provincia capoluogo di regione. La seconda provincia, per numero di soggetti (20%) è Bergamo alla quale sono destinati il 2,2% delle risorse, pari a poco meno di 1 Euro ad abitante; un risultato migliore in termini di finanziamento si registra a Brescia, la seconda provincia della regione per numero di abitanti cui sono destinati, per i 64 soggetti residenti (il 13,1% del totale regionale), 2,3 milioni di Euro, pari a 1,8 Euro ad abitante.

Continuando peraltro a monitorare l'intervento per abitante, si scopre che solo Cremona supera i 2 Euro pro capite. Nelle restanti otto province (Como, Mantova, Pavia, Varese, Sondrio, Lodi, Lecco, Monza e Brianza), pur in presenza di 111 soggetti (il 22,7% del totale della regione), l'intervento ad abitante (quasi 4 milioni) risulta essere inferiore ad 1 Euro ed in alcuni casi prossimo allo zero (Lecco, Varese, Sondrio, Monza e Brianza).

Il dato del **Trentino Alto Adige** è già stato esaminato nelle pagine precedenti; resta solo da soffermarsi sull'andamento dei dati nelle due province, laddove Bolzano, pur avendo solo il 38,6% dei soggetti finanziati in regione consegue l'82,5% delle risorse (segno tangibile della particolare tutela delle minoranze linguistiche), pari a 57 Euro per abitante (5,5 € nel 2010), contro 1,1 Euro destinati ai 520 mila residenti della provincia di Trento.

Nelle sette province del **Veneto** (quasi 4,9 milioni di abitanti), trovano sede 206 soggetti (dato stabile) di cui il 22,8% a Padova (920.000 di residenti), il 20,4% a Venezia (850.000 abitanti), il 19,9% a Vicenza ed il 16% a Verona, ma in termini di risorse è il capoluogo di regione ad attrarre oltre il 54% delle risorse, seguito da Verona con il 35,8%, mentre Padova si attesta al 4,4% e Vicenza al 2,3% dei finanziamenti. Per intervento pro capite Venezia e Verona sono destinatarie rispettivamente di 28,7 e di 17,7 Euro (per effetto delle due fondazioni lirico sinfoniche); la terza provincia è Rovigo, con 2,7 Euro, seguita da Padova con 2,1 Euro e da Vicenza con 1,2 Euro, mentre a Belluno e Treviso (oltre 1 milione di abitanti) sono destinati 20 e 76 centesimi di Euro.

Nelle quattro province del **Friuli Venezia Giulia** (1,2 milioni di abitanti), trovano sede 88 soggetti (81 nel 2010) di cui quasi il 51% a Udine (540.000 residenti) che assorbe anche circa il 7,3% delle risorse del FUS a fronte dell'88,6% che va ai 18 soggetti di Trieste che rappresentano il 20% del dato regionale. Pordenone, pur contando sul 13,6% dei soggetti, ottiene risorse inferiori a Gorizia. Tradotto in termini di intervento pro-capite, a Trieste vanno 55,6 Euro a fronte di 2,4 Euro di Gorizia, di 2 Euro di Udine e di 0,8 Euro di Pordenone.

Nelle nove province dell'**Emilia Romagna** (4,3 milioni di abitanti), trovano sede 246 soggetti (260 nel 2010) di cui il 28,5% a Bologna (31,9% l'anno precedente) che assorbe il 48,8% delle risorse del FUS destinate alla regione; in termini di intervento pro-capite, sono 14,5 gli Euro destinati ad ogni abitante della provincia capoluogo di regione (15,5 nel 2010). Per numero di soggetti (11,4%) seguono Reggio Emilia, alla quale, sono destinati il 7,7% delle risorse (pari a 4,3 Euro ad abitante) e Modena con il 7,5% delle risorse (pari a 3,1 Euro per abitante), scavalcate da Ravenna, con 2,4 milioni di Euro erogati al 10,2% dei soggetti della regione. Un risultato migliore in termini di finanziamento si registra a Parma (5,3 milioni), l'unica provincia a collocarsi al di sopra del 10% di contributi che sono destinati a 24 soggetti. Mentre Ferrara e Piacenza si attestano rispettivamente a 1,3 e a 0,8 milioni di Euro (per complessivi 29 soggetti), le province di Rimini e Forlì-Cesena, si attestano al di sotto di 500.000 Euro (in totale 815 mila Euro destinati a 42 soggetti). Per interventi pro-capite Parma (12,2 Euro) si colloca dopo Bologna e con 6,3 Euro Ravenna precede Reggio Emilia (4,3); ad eccezione di Forlì-Cesena, nessuna provincia, si colloca al di sotto di 1 Euro di intervento per abitante.

Nelle cinque province delle **Marche** (1,5 milioni di abitanti), trovano sede 100 soggetti (97 nel 2010) di cui il 39%, a fronte del 43,3% dell'anno precedente, ad